



Lettera agli Azionisti

Bologna, 3 aprile 2009

Caro Socio,

in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco Emiliano Romagnolo S.p.A., Le comunico, come già avrà avuto modo di apprendere, che in data 17 marzo 2009 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo di sollecitazione connesso all'offerta in opzione agli azionisti della Banca, di n. 25.000.000 azioni ordinarie (una nuova azione ogni tre azioni attualmente possedute da ciascun Socio) al prezzo di euro 0,354 per azione (corrispondente al valore nominale) – rivenienti dall'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 29 aprile 2008.

In data 20 marzo 2009, ha avuto inizio il periodo di adesione all'offerta (che terminerà in data 15 maggio 2009) entro il quale ciascun Socio potrà esercitare i propri diritti di opzione, in ragione delle azioni precedentemente detenute, in base alle disposizioni del prospetto informativo che è stato messo a disposizione dei Soci sul sito internet della Banca, (www.berbanca.it), oltre che presso la propria sede legale.

In questo momento di forte tensione finanziaria, a livello nazionale ed internazionale, l'impegno da parte di tutti i soci a sostenere l'offerta in opzione, è fondamentale per lo sviluppo dell'attività bancaria e per il rafforzamento nel mercato locale, ove la Banca da tempo opera. Non possiamo non rilevare, inoltre, che l'esercizio in corso sarà caratterizzato da una tendenza recessiva non solo a livello globale ma anche a livello nazionale nel contesto della quale, le banche saranno chiamate a rafforzare la propria struttura patrimoniale al fine di garantire, nel successivo periodo di stabilizzazione e crescita dei mercati, adeguati ritorni in termini di redditività derivanti dal posizionamento strategico acquisito.

Desidero segnalare che i dati di bilancio, relativi all'esercizio 2008 appena conclusosi, saranno presentati per l'approvazione all'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 29 aprile 2009 alle ore 10.30, in prima convocazione, presso il Royal Hotel Carlton in Bologna, via Montebello n. 8, ed occorrendo, per il giorno 30 aprile 2009, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Bologna, via Farini, n. 17, stessa ora, a seguito l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 30 marzo 2009, e che saranno messi a disposizione dei Soci presso la sede della Banca nei termini di legge, anticipandone il risultato negativo derivato da una componente di fattori endogeni ed

esogeni alla Banca connessi, tra l'altro, al pessimo andamento dei mercati finanziari e agli ingenti accantonamenti e rettifiche effettuati; il tutto come meglio rappresentato nel seguito della presente lettera.

Si segnala inoltre, che ai sensi delle previsioni normative applicabili e come anticipato nel prospetto informativo, la Banca provvederà alla pubblicazione – entro la prima metà del mese di aprile 2009 – di un supplemento a detto prospetto informativo contenente, tra l'altro, una dettagliata rappresentazione dei dati patrimoniali ed economici della Banca, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, corredata da note esplicative di commento. In merito, desidero evidenziare che, a seguito della pubblicazione di detto supplemento, l'adesione all'offerta in opzione, ove da Lei già effettuata, potrà essere revocata ai sensi di quanto stabilito dall'art. 95 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Al riguardo, si riportano, di seguito, alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi alla Banca, tratti dalla proposta di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 confrontati con i medesimi dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Si precisa che tali dati sono stati redatti sulla base dei Principi Contabili IAS/IFRS e che sono attualmente in corso, e non ancora concluse, le attività di revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche ai fini della certificazione del bilancio 2008.

Principali dati patrimoniali

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Prodotto bancario lordo	756.053	709.559
Raccolta totale	490.274	556.939
Raccolta diretta	195.538	129.452
Raccolta indiretta	294.736	427.487
- di cui risparmio gestito	77.239	113.750
- di cui risparmio amministrato	217.497	313.737
Crediti verso clientela	265.779	152.620
Attivo fruttifero	25.789	28.802
Totale attivo	300.628	192.944
Patrimonio netto	16.349	26.202

Raccolta totale

La raccolta complessiva diretta ed indiretta, (a valori di mercato ed escludendo i titoli BER Banca depositati presso la Banca dai Signori Soci) ammonta, a fine 2008, a 490,3 milioni di euro (contro i 556,9 milioni dell'anno precedente) con una diminuzione del 12,0% derivante, come peraltro meglio illustrato in seguito, dal sensibile calo della raccolta indiretta, non completamente controbilanciato dal ragguardevole aumento di quella diretta.

La raccolta diretta, che al 31 dicembre 2008 ammonta a 195,5 milioni di euro, è aumentata del 51,1% rispetto all'anno precedente, aumento dovuto fondamentalmente ai certificati di deposito emessi, per un ammontare di euro 75,6 milioni, che in bilancio sono riclassificati nella voce "Titoli in circolazione" (il bilancio 2007 tale voce presentava un importo di euro 12,1 milioni), mentre i debiti verso Clientela a vista (quasi esclusivamente conti correnti) sono passati da euro 117,3 milioni del 2007 a euro 120,0 milioni (+ 2,3%). Nel bilanci 2008 e 2007 non figurano operazioni di pronti contro termine.

La raccolta indiretta, a valori correnti di fine 2008, ha subito una contrazione da 427,5 milioni di euro al 31/12/2007 a euro 294,7 milioni al 31/12/2008 (- 31,1%); essa è composta da:

- (i) Risparmio amministrato - costituito da valori mobiliari depositati dalla Clientela, oggetto di custodia ed amministrazione; questa voce ha subito una contrazione, ai valori di mercato a fine 2008, passando ad euro 217,5 (- 30,7% rispetto al 2007), compresi i prodotti assicurativi per un ammontare pari ad euro 2,6 milioni. Nell'aggregato non sono state considerate le azioni BER Banca depositate dai Signori Azionisti. La contrazione scaturisce sia dalle diminuzioni dei corsi dei titoli, sia dal ritiro, da parte di alcuni clienti depositanti, di un consistente ammontare di titoli depositati soltanto a semplice custodia e amministrazione, i quali contribuivano a far volume, ma portavano molto limitati benefici di carattere economico. La Banca favorisce le dismissioni di tale tipologia di raccolta indiretta, anche per non vedere falsato l'indice di redditività di tale operatività.
- (ii) Risparmio gestito – al netto della liquidità ancora da investire, a fine 2008 ammonta a 77,2 milioni di euro, contro euro 113,7 milioni al 31 dicembre 2007 (- 32,1%). L'aggregato esprime la componente affidata al nucleo Gestori, investita in titoli e fondi comuni/Sicav. La riduzione è stata causata dalle diminuzioni dei corsi dei titoli, nonché da disimpegni effettuati da alcuni importanti Clienti, finalizzati ad investimenti di diversa natura.

Crediti verso Clientela

Proseguendo la tendenza degli ultimi anni, la Banca ha ancora accresciuto il ricorso all'erogazione del credito, per sviluppare le opportunità di reddito, oltre che per sostenere la necessità di risorse liquide da parte della Clientela che opera con la Banca in settori diversi dal Private e dalle gestioni.

Il totale degli impieghi in essere con la Clientela, a fine 2008, ha raggiunto l'importo di euro 265,8 milioni, con un incremento del 74,1% sul 2007 (euro 152,6 milioni), ed è costituito da scoperti in conto corrente, da mutui, da sovvenzioni non regolate in conto corrente, finanziamenti c/ anticipi e sconto di portafoglio.

I finanziamenti sono stati di norma coperti da adeguate garanzie, costituite da ipoteche, da pegni su titoli e altri valori e da garanzie personali. Sono stati concessi prestiti a Clienti non

residenti in Italia per euro 780 mila. Fra le posizioni oggetto di erogazione di credito si rilevano numero 16 posizioni a sofferenza e 41 posizioni “incagliate”, sulle quali le valutazioni analitiche hanno portato ad una prudenziale previsione di perdita di complessivi euro 6,992 milioni. Inoltre, anche a fronte di tutte le posizioni, per cassa e di firma, in bonis sono stati costituiti fondi svalutazione (valutazione collettiva) per euro 703 mila.

Attivo fruttifero

La voce è costituita dalla somma delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e dai crediti verso banche.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite prevalentemente dall'insieme dei titoli che la Banca deteneva in proprietà a fine anno per esigenze di tesoreria o di negoziazione. L'aggregato ammonta al 31 dicembre 2008 a 10,8 milioni di euro ed è costituito dal portafoglio titoli di proprietà per euro 5,9 milioni e dal “fair value” positivo calcolato sui prodotti derivati negoziati in “conto proprio” per la copertura dei rischi di tasso e di cambio della clientela per euro 4,9 milioni, al netto di svalutazioni prudenziali a fronte di ipotetici rischi di credito.

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione si è ridotto del 31,4% rispetto alla rimanenza di euro 15,8 milioni esistente a fine 2007 per effetto dell'orientamento verso investimenti più remunerativi.

Il comparto è stato oggetto di svalutazioni per euro 860,5 mila, dovute somma algebrica delle minusvalenze e delle rivalutazioni di titoli quotati in mercati attivi. Nelle svalutazione ha pesato in modo determinante, per non dire quasi esclusivamente, il default che ha colpito la Lehman Brothers, della quale la Banca deteneva un titolo obbligazionario per un nominale di 1 milione di euro.

La gestione del portafoglio titoli di proprietà ha prodotto utili da compravendita per euro 247 mila.

I prodotti derivati negoziati in conto proprio sono stati svalutati per euro 86 mila a fronte di un eventuale “rischio di credito” derivante da una ipotetica, seppur remota, insolvenza della clientela.

Il totale dei crediti verso banche risulta pari ad euro 15,0 milioni, con un aumento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente. L'aggregato è costituito da euro 14,3 milioni di crediti a vista, rappresentati dai saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza e dalla rimanenza al 31 dicembre 2008 del conto presso la sede di Bologna della Banca d'Italia, a fronte della riserva obbligatoria, di euro 712 mila.

Il patrimonio netto al 31/12/2008 ammonta a euro 16,349 milioni, con una variazione negativa, rispetto al 31/12/2007, di euro 9,853 milioni causato dal risultato economico netto del presente bilancio. Una volta perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale, il patrimonio netto ammonterà ad euro 25,199 milioni.

Principali dati economici

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Margine d'interesse	5.223	3.521
Commissioni nette	2.967	3.266
Profitti da operazioni finanziarie	(311)	1.379
Margine di intermediazione	7.878	8.166
Rettifiche di valore su crediti	(7.778)	(155)
Risultato netto della gestione finanziaria	99	8.010
Costi operativi	(9.743)	(7.388)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(9.644)	622
Imposte sul reddito dell'esercizio	(209)	(552)
Utile (perdita) di esercizio	(9.853)	70

Il margine di interesse ammonta euro 5,223 milioni, con un aumento del 48,3% rispetto all'esercizio precedente (euro 3.521 milioni). Fra le principali componenti che hanno permesso di raggiungere tale risultato, si evidenzia il maggior ricorso all'erogazione di credito alla Clientela che ha consentito di realizzare un aumento degli interessi del comparto di euro 6,781 milioni rispetto al 2007, mentre l'ammontare degli interessi passivi sulla raccolta diretta e sui titoli in circolazione (certificati di deposito) è aumentato di euro 4,125 milioni. Le giacenze investite nel comparto titoli di proprietà hanno comportato una maggiore componente di interessi di euro 103 mila rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'interbancario, gli interessi attivi sono diminuiti di euro 283 mila, mentre quelli passivi si sono incrementati di 774 mila.

La voce commissioni nette è costituita da commissioni attive, passate da euro 4,571 milioni del 2007 ad euro 3,769 milioni e da commissioni passive che ammontano ad euro 802 mila, contro euro 1,305 milioni dell'anno precedente.

L'attività svolta nel settore della raccolta indiretta, nei servizi di gestione e nell'intermediazione mobiliare, ha permesso di contenere la forte diminuzione di attività in tale comparto, nel quale sono state realizzate, nonostante le forti difficoltà riscontrate nell'operare in un mercato in crisi, complessivamente commissioni attive di euro 3,094 milioni (euro 4,127 milioni a fine 2007).

Riduzioni commissionali si sono comunque riscontrate in ogni tipologia del comparto: le commissioni attive da raccolta ordini sono passate da euro 2,297 mila a euro 1,972 milioni; le commissioni sulle gestioni patrimoniali sono passate da euro 1,207 milioni a euro 850 mila; le commissioni derivanti dalla distribuzione di servizi di terzi (che nell'anno 2007 hanno risentito positivamente delle numerose operazioni di leasing intermedie con la Clientela), sono passate da euro 195 mila del 2007 ad euro 20 mila; le commissioni da

collocamento di titoli (euro 135 mila contro euro 362 mila del 2007) si sono più che dimezzate.

Il margine di intermediazione, ottenuto sommando il margine d'interesse, le commissioni nette, i dividendi ed il risultato netto dell'attività di negoziazione, quale sbilancio algebrico derivante dagli utili, dalle perdite e dalle valutazioni relativi alle operazioni finanziarie e all'attività in cambi, ammonta a euro 7,878 milioni, con una diminuzione del 3,5% sull'anno precedente (euro 8,166 milioni a dicembre 2007). Va sottolineato che tale risultato è stato ottenuto mediante un incremento del margine di interesse, non sufficiente però per controbilanciare la contrazione delle commissioni nette ed il deludente risultato netto derivante dall'attività di negoziazione (voce profitti/perdite da operazioni finanziarie) che, per i motivi riguardanti la diminuita attività di negoziazione di titoli e la rilevante minusvalenza rilevata su titoli Lehman, è di segno negativo per euro 311 mila.

Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti e altre operazioni finanziarie. Il progredire della crisi economica ha richiesto una prudenziale cospicua copertura del rischio di insolvenza dei finanziamenti erogati. L'importo netto iscritto a bilancio 2008 ammonta globalmente ad euro 7,778 milioni, contro euro 155 mila riferibili alla data del 31/12/2007. E' composto sia da svalutazioni analitiche su crediti deteriorati (posizioni a sofferenza e incagliate), per complessivi euro 6,992 milioni, sia dall'iscrizione di ulteriori euro 665 mila a copertura di tutti i crediti per cassa in bonis (valutazione collettiva), di euro 38 mila a copertura dei crediti di firma (valutazione collettiva), ed euro 83 mila per una prudenziale copertura a fronte dell'ipotetico rischio di credito insito nel *fair value* positivo dei prodotti derivati intermediati con la Clientela.

Sommando al margine di intermediazione le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, si ottiene un risultato netto della gestione finanziaria di euro 99 mila.

L'aumento delle spese per il personale, dovuto in buona parte all'assunzione di nuove risorse, la necessità di costituire un fondo rischi ed oneri e l'andamento peggiorativo degli oneri/proventi di gestione, hanno fatto sì che i costi operativi lievitassero di euro 2,355 milioni.

La voce "Costi operativi" è passata infatti dai complessivi euro 7,388 milioni del 2007 ad euro 9.743 milioni, con un incremento del 31,9%. Essa comprende le spese per il personale, le altre spese amministrative, gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri, le rettifiche di valore (ammortamenti) su beni materiali ed immateriali, ed il risultato negativo derivante dalla somma algebrica degli altri oneri/altri proventi di gestione.

Viene evidenziata la composizione dell'aggregato.

- (i) Spese per il Personale, passate da euro 4,747 milioni a euro 5,410 milioni, con un aumento di euro 664 mila, (+14,0%). L'aggregato comprende anche un accantonamento prudenziale, ammontante a 37 mila euro, per i giorni di ferie maturati dai Dipendenti e non ancora fruiti a fine anno. Il costo per il Personale

comprende anche i compensi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

- (ii) Altre spese amministrative: evidenziano un aumento del 13,1%, passando da euro 2,625 milioni ad euro 3,052 milioni. La voce più rilevante, euro 1,132 milioni, riguarda i canoni pagati ad *infoproviders*, a società fornitrici della rete trasmissioni dati ed alla società che fornisce il servizio informativo. Le altre principali voci sono euro 535 mila di fitti e canoni passivi, euro 386 mila liquidati a professionisti esterni, 292 mila di imposte e tasse indirette, euro 124 mila di manutenzioni.
- (iii) Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, voce di nuova costituzione, ammontanti ad euro 800 mila, derivano dall'accantonamento di spese legali per affrontare le cause legali in corso, nonché l'effetto sul bilancio 2008 di alcune transazioni effettuate nei primi mesi del 2009.
- (iv) Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, che evidenziano un incremento dell'8,2% (da euro 201 mila ad euro 217 mila), riflettono il decrescere della loro residua possibilità di utilizzazione. Tale voce è composta esclusivamente da ammortamenti ordinari.
- (v) Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali, rimaste praticamente invariate (euro 10 mila), esprimono il decrescere della loro residua possibilità di utilizzazione. Anche tale voce è composta soltanto da ammortamenti ordinari.
- (vi) Altri oneri/proventi di gestione. Tale voce è ottenuta sommando algebricamente gli oneri ed i proventi derivanti da avvenimenti straordinari o di competenza di esercizi precedenti (sopravvenienze), gli ammortamenti delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi, gli oneri derivanti da opzioni abbandonate, i recuperi di imposte ed altri addebiti a carico di terzi. L'aggregato presenta un saldo negativo di euro 253 mila, mentre a fine 2007 fu positivo di euro 195 mila).

Sottraendo il totale dei costi operativi dal risultato netto della gestione finanziaria, si ottiene una perdita della operatività corrente al lordo delle imposte di euro 9,644 milioni (nel 2007 tale voce risultò di euro 622 mila di segno positivo).

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente. L'importo di euro 209 mila rappresenta l'accantonamento per imposte dirette (I.R.A.P.) per euro 189 mila, l'adeguamento, per euro 22 mila, delle poste connesse con la prima applicazione (Fist Time Adoption) dei principi contabili IAS e la variazione positiva di euro 2 mila relativa al raggiungimento della deducibilità fiscale di poste minori.

Per effetto delle imposte sul reddito, il bilancio si chiude con una perdita d'esercizio di euro 9.852.922. Si segnala, al riguardo, che il Consiglio di Amministrazione ha posto tra i vari argomenti all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci la valutazione della perdita di esercizio ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Diversi accadimenti di carattere negativo hanno pesantemente influenzato il conto economico dell'anno 2008 nonostante l'ancora forte sviluppo dato all'operatività della Banca, sia nell'intermediazione creditizia, sia nel settore dei servizi, oltre al costante impegno rivolto al contenimento delle spese. L'effettiva redditività dell'esercizio 2008, in particolare per quanto riguarda l'andamento del margine d'interesse, non considerando gli effetti sul bilancio dell'operatività in prodotti derivati e la minusvalenza sul titolo Lehman Brothers, sarebbe stata di dimensioni accettabili, pur scontando la pessima situazione sia dei mercati, che ha gravemente limitato la possibilità di operare nell'intermediazione di valori mobiliari, sia dell'economia in generale, con un marcato peggioramento della qualità di alcuni crediti erogati con la conseguenza di dover provvedere ad onerosi accantonamenti destinati alla loro copertura.

Risorse Finanziarie

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso clientela	119.952	117.303
Titoli in circolazione	75.586	12.149
Passività finanziarie di negoziazione	5.157	1.591
Totale raccolta da clientela	200.696	131.043
Debiti verso banche	66.853	23.200
Crediti verso banche	(14.960)	(13.029)
Interbancario netto	51.893	10.171
Totale provvista	252.589	141.214

Dati selezionati

Dati di rendiconto finanziario

L'andamento dei flussi monetari della Banca, come evidenziati nei rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2008 e 2007, è così sintetizzabile:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	31/12/2008	31/12/2007
Gestione	5.614	7.926
Liquidità generata/ (assorbita) dalle attività Finanziarie	(118.154)	(54.332)
Liquidità generata / (assorbita) dalle passività Finanziarie	112.784	46.602
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività operativa	244	195
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di investimento	(349)	(135)
Liquidità netta generata/ (assorbita) dall'attività di provvista	0	0

Liquidità netta generata/(assorbita) nell'esercizio	(105)	60
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	441	381
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(105)	60
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	336	441

L'ufficio Soci della Banca (tel. 051/4135503 e 4135504) è a Sua completa disposizione per fornirLe informazioni e chiarimenti.

Con i migliori saluti.

Prof. Avv. Alberto Maffei Alberti

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banco Emiliano Romagnolo S.p.A.